U.S.R. **DECRETO N. 2697**

IL RETTORE

VISTI gli artt. 2 e 19 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con D.R. n. 2869 dell'11.09.2001, così come sostituito con D.R. n. 2551 del 06.07.2006;

VISTO il regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in *"Controllo della filiera dei prodotti della pesca"* della Facoltà di Medicina Veterinaria" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, emanato con D.R. n. 2814 del 22/07/2004;

VISTA la delibera del 03/05/2007, verbale n. 4, con la quale la Facoltà di Medicina Veterinaria, nel richiedere l'attivazione del Corso di Perfezionamento in *"Controllo della filiera dei prodotti della pesca"* per l'anno accademico 2007-2008, ha proposto alcune modifiche al vigente regolamento di funzionamento dello stesso al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni regolamentari;

VISTA la delibera n. 10 del 05/07/2007 con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente all'adeguamento ai rilievi formulati dall'Ufficio, le modifiche del vigente regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in *"Controllo della filiera dei prodotti della pesca"* , così come proposte dal Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria nella citata adunanza del 03/05/2007;

VISTA la delibera n. 24 del 29/06/2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sulla modifica del Regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento di cui sopra e ha determinato l'importo del contributo di iscrizione allo stesso in euro 900,00;

CONSIDERATO che con nota del 30/07/2007, prot. n. 81163 del 05/09/2007, il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria ha comunicato che sono stati recepiti i rilievi e le precisazioni formulati dall'Ufficio, in ottemperanza a quanto deliberato dal Senato Accademico nella citata adunanza del 05/07/2007,

DECRETA

E' emanato, nel testo allegato, il nuovo regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in *"Controllo della filiera dei prodotti della pesca"* della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Detto regolamento a decorrere dall'anno accademico 2007-2008 sostituisce quello emanato con D.R. n. 2814 del 22/07/2004.

Napoli, 10/09/2007

IL RETTORE
Guido Trombetti

DECRETO N. 2697

REGOLAMENTO PER Il FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN : "CONTROLLO DELLE FILIERA DEI PRODOTTI DELLA PESCA".

Art.1 – Finalità e contenuto del corso

Il commercio dei prodotti ittici ha registrato negli ultimi dieci anni un considerevole aumento. Tale tendenza può essere attribuita a svariate cause tra loro concomitanti nel determinare una rapida crescita della domanda e, come conseguenza dell'offerta. La maggiore e sempre più diffusa educazione alimentare e la conseguente rinnovata attenzione al livello qualitativo dei prodotti posti in commercio ha contribuito ad orientare le scelte dei consumatori. Infatti, tali prodotti sono attualmente percepiti dal consumatore come alimenti in sé sani e dietetici, di elevato valore nutritivo. In particolare, l'ampia versatilità di presentazione (tranci, filetti, precotti), è funzionale ai tempi ed alle modalità di preparazione dei pasti, imposti dagli attuali ritmi di vita. La FAO ha rilevato per l'anno 1999 una produzione di pesci, crostacei e molluschi pari a 126,2 milioni di tonnellate con un incremento del 7,2% rispetto all'anno precedente e lo stesso organismo prevede che entro l'anno 2010 si assisterà ad un forte incremento della produzione ittica. Nel 2000 il commercio mondiale di prodotti ittici ha raggiunto la ragguardevole cifra di 55 bilioni di US $ con flussi di importazioni concentrati per oltre il 75% nei primi 10 Paesi industrializzati. Attualmente i flussi commerciali di prodotti ittici si realizzano principalmente dai Paesi in via di sviluppo ai Paesi industrializzati. L'Italia si colloca al 5° posto al mondo tra i Paesi importatori di prodotti ittici con una spesa per il 2000 pari a 2,5 bilioni di US $.
In relazione a quanto detto l'ideazione di iniziative culturali quale un corso di perfezionamento in grado di migliorare, aggiornare e appunto perfezionare le competenze professionali delle figure coinvolte nella gestione della filiera dei prodotti della pesca, appare indispensabile. Al fine di garantire il raggiungimento di tale obiettivo in maniera efficace l'approccio deve essere necessariamente multidisciplinare. Il corso di perfezionamento in Controllo della filiera dei prodotti della pesca avrà la finalità di focalizzare gli aspetti fondamentali che contribuiscono alla corretta gestione del comparto ittico.

Art. 2 – Organizzazione didattica

I contenuti del Corso riguarderanno

a) la produzione primaria (pesca ed acquicoltura), con particolare riferimento all'ecologia ed alla biologia marina del litorale tirrenico;
b) la caratterizzazione tassonomica dei prodotti della pesca sia interi che variamente preparati con particolare riferimento all'utilizzo di tecniche di biologia molecolare
c) la caratterizzazione delle principali patologie dei prodotti della pesca;
d) la caratterizzazione delle principali tecnologie di trasformazione dei prodotti della pesca con particolare riferimento alle realtà industriali presenti nel territorio della regione Campania.
e) la tracciabilità dei prodotti della pesca

I docenti dell'Università "Federico II" che si propongono per lo svolgimento dell'attività didattica del Corso sono i seguenti:
Prof. Maria Luisa Cortesi
Prof. Aniello Anastasio
Prof. Teresa Sarli
Prof. Adriano Santoro
Dott. Nicoletta Murru
Dott. Tiziana Pepe
Prof. Carla Lucini
Prof. Giuseppe Iovane
Dott. Ugo Pagnini
Prof. Brunella Restucci
Dott. Giovanni Sansone
dott. Vincenzo Veneziano
Prof. Antonino Nizza

Essi costituiscono il Consiglio del Corso ed eleggono, tra i propri membri, il Direttore che è nominato con decreto del Rettore. Ai professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi esclusivamente nel quadro dei programmi di incentivazione della docenza attivati dall'Ateneo.
Ai professori e ricercatori di altra Università e agli esperti esterni che partecipano all'attività didattica del Corso si applicano le norme relative agli artt. 28, 29, 30, 32, 33 e 34 del D.R. n. 3736 del 29.10.99.
La copertura finanziaria relativa ai contratti seminariali dei professori e ricercatori di altre Università deriverà dalla contribuzione degli iscritti al Corso.

ART. 3 - DURATA DEL CORSO
Il Corso ha durata di 11 mesi per un totale di 90 ore (5CFU), il 50% delle quali rappresentate da esperienze pratiche su navi da pesca, in mercati ittici, impianti di acquacoltura e industrie di trasformazione, oltre che da esercitazioni da tenersi presso la Facoltà di Med. Veterinaria dell'Università degli Studi "Federico II" .

ART. 4 - NUMERO DEGLI AMMISSIBILI
Alla frequenza del Corso sono ammesse non più di 20 persone. Qualora il numero degli aspiranti superi quello dei posti disponibili, l'ammissione al corso avverrà sulla base di una graduatoria derivante da una prova scritta e da una valutazione dei titoli. La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore del Corso e da almeno altri due membri designati dal Consiglio del Corso. Le modalità di ammissione ed iscrizione saranno indicate nell'apposito bando.

ART. 5 - TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO AL CORSO
Il titolo di studio richiesto è la laurea in Medicina Veterinaria (vecchio ordinamento); in Medicina Veterinaria (classe 47S); laurea interfacoltà in Tecnologia delle produzioni animali" (classe 40); laurea in "Scienze e Tecnologie delle produzioni animali" (classe 79S); laurea in Biotecnologie indirizzo veterinario (classe 9S); Biotecnologie agroalimentari triennale (classe 1); Scienze biologiche (classe 6S); Scienze biologiche triennale (classe 12).

ART. 6 - OBBLIGO DI FREQUENZA
La frequenza al corso è obbligatoria per almeno il 90% del totale dell'impegno orario previsto.

ART. 7 - CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE E PIANO FINANZIARIO
Il contributo di partecipazione è di 900,00 (novecento) euro. Il contributo che verrà assegnato alla struttura responsabile sarà utilizzato per materiale didattico, seminari con docenti e/o esperti esterni all'ateneo secondo le seguenti percentuali di spesa.

docenti esterni (seminari, conferenze)	30%
Acquisto apparecchiature	40%
Partecipazione convegni, missioni etc.	10%
materiale didattico e di consumo (dispense, cancelleria, PC)	20%

ART. 8 - COLLABORAZIONI ESTERNE
Nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica del corso saranno previste lezioni, seminari e conferenze, tenute da esperti anche stranieri provenienti sia da altre Università sia dal mondo produttivo o delle libere professioni del comparto ittico. A tal proposito le suddette iniziative terranno anche in considerazione la recente convenzione che si sta stipulando tra Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed il mercato ittico di Pozzuoli. La partecipazione alle attività formative del corso di professori e ricercatori di altra Università o di esperti provenienti dal mondo produttivo o delle libere professioni non deve superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del corso.

ART. 9 - STRUTTURA RESPONSABILE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL CORSO

La struttura responsabile della gestione è il Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Tale struttura si occuperà anche della riscossione del contributo e qualora il corso sia attivato anche per l'anno accademico successivo gli eventuali fondi residui saranno rassegnati al corso stesso. In caso contrario resteranno a disposizione della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del corso.

ART. 10 - ATTESTATO DI FREQUENZA

Al termine del Corso il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica delle presenze, del numero di CFU attribuiti e del superamento di un esame finale, rilascia l'attestato di frequenza al Corso".

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con decreto rettorale n. 2551 del 06.07.2006, nonché alle normative vigenti nell'Ateneo.

Napoli, 10/09/2007

IL RETTORE
Guido Trombetti